

2023

Commenti *Insegnante di classe*

Commenti *Maria Grazia Della Picca*

Commenti *Giancarlo Navarra*

PRESENTAZIONE DELLA SEZIONE:

Gruppo dei 4 anni.

PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ:

Durante tutto l'anno scolastico abbiamo lavorato sulla verbalizzazione, inserendo nella presentazione che i bambini facevano durante l'appello, sempre più paroline.

Ho presentato l'attività sulle successioni ad un gruppo di 18 bambini. Ho predisposto una fila di seggioline che arrivava fino alla porta dell'aula semiaperta. I bambini si sono seduti per terra e ho provveduto a consegnare loro palline rosse e palline blu. Ho detto loro che si sarebbe dovuto alzare da terra chi si sentiva toccare il naso. In seguito ho fatto chiudere loro gli occhi e ho toccato il naso ai bambini che avevano in mano la pallina rossa, che si sono alzati e sono andati a sedersi sulle sedie predisposte in precedenza. Ai bambini rimasti seduti a terra ho chiesto cosa vedevano.

1. I: Cosa vedete?
2. A: Palline.
3. I: Spiegati meglio.
4. A: Come?
5. I: Qualcuno vuole aiutare l'insegnante?
6. F: Ci sono palline rosse!
7. I: E basta? Ci sono solo palline rosse? Cosa vedi? Spiegati meglio!
8. F: Ci sono i bambini che hanno in mano palline rosse!
9. I: **Bene! Adesso i bambini con le palline rosse tornano seduti a terra!**¹
10. *Dopo che i bambini con le palline rosse sono tornati seduti a terra, ho toccato il naso ai bambini con le palline blu, che sono andati a sedersi sulle sedie. Ai bambini seduti a terra ho rivolto la stessa domanda: Adesso cosa vedete di fronte a voi?*
11. Tutti: I bambini con le palline blu!
12. *Quando tutti i bambini hanno notato la differenza tra le due situazioni, ho fatto sedere di nuovo tutti a terra e si alzavano i bambini che si sentivano toccare il naso. L'ultima situazione che si è creata erano bambini seduti alternati, con le palline di diverso colore. Ai bambini rimasti a terra ho chiesto cosa vedessero.*
13. Il: Palline rosse e blu!
14. I: Spiega meglio cosa vedi.
15. Il: Tanti bambini.
16. I: F, vuoi aggiungere qualcosa?
17. F: Tanti bambini seduti.
18. I: C'è qualcuno che vuole aggiungere qualcosa?
19. Alcuni: Qualcosa?
20. A: Io vedo i bambini con le palline!
21. I: Ci sono delle differenze con quello che hai visto prima?
22. A: Sì!
23. I: Chi me lo vuole dire?
24. T: Le palline.
25. I: Spiegati meglio!
26. T: **Le palline sono una rossa, una blu, una rossa e una blu**² (il bambino nomina le sedie fino alla fine della riga di sedie).

¹ Di fronte ad una verbalizzazione come questa di F conviene enfatizzare la differenza fra A (2, 4) che dice una sola parola e F che ora ne dice ben dieci. In questo modo i bambini cominciano a capire la diversa qualità degli interventi.

² Anche in questo caso è importante far rilevare la quantità di parole di T (26), ben dodici, a fronte di A (22) con una parola e T (24) due parole.

<i>Ponte D'arbìa SI</i>	I	1	2	3	4	5	1	2	3	L.
-------------------------	----------	---	---	---	---	---	---	---	---	-----------

27. G: **È un modulo**³
28. *Approfittando della risposta della bambina intervengo chiedendo: Se accanto a G.(con in mano la pallina blu) Ci fosse un altro bambino seduto accanto, di che colore dovrebbe avere la pallina?*
29. Tutti: Rossaaa!!!
30. I: Bene!!! E perché ci dovrebbe essere una pallina rossa?
31. F: Perché G. ha la pallina blu!
32. I: Ma la mia **riga**⁴ lunga di sedie potrebbe continuare fuori dalla porta?
33. A: Perché no?
34. B: Perché non ci sono più sedie!
35. I: Ma se io ci aggiungo un'altra sedia?
36. Tutti: **Siii!!!**⁵
37. I: Ma questa fila di bambini seduti sulle sedie ha un inizio e una fine?
38. I: Da dove inizia la nostra fila?
39. Tutti: Da Matteo!
40. I: Bene! Mettiamo un cappellino a Matteo, così sappiamo che questo è l'inizio! Adesso, ricontrolliamo la nostra fila di bambini!!!
41. I: Ci vuoi dire la nostra fila? Cosa vedi adesso? Nomina le palline, iniziando da Matteo.
42. A: Rosso-blu, Rosso-blu, Rosso-blu, Rosso-blu, Rosso-blu, Rosso-blu, Rosso-blu, Rosso...
43. I: Benissimo! Attenti, adesso! Quindi la nostra fila ha un inizio! Da dove inizia?
44. Tutti: Da Matteo!
45. I: Bene! Ma vi chiedo di nuovo: dove finisce?
46. Tutti: Da G!
47. I: Se volessi continuare la fila? La posso continuare?
48. *Alcuni bambini rispondono sì, altri no.*⁶
49. I: Non potrebbe essere che la nostra fila di bambini esca fuori dalla porta e non finisca mai? Vada fino all'infinito?
50. Tutti: Nooo!!!
51. *Vedo i bambini disorientati e decido allora di aggiungere sedie fuori dalla porta, allungando la nostra fila.*⁷
52. I: Chi si siede accanto a G. di quale colore dovrebbe avere la pallina?
53. F: Rossa!
54. I: Continuiamo la nostra fila! Adesso accanto a T, che ha la pallina di colore blu, chi si deve sedere?
55. Tutti: F!!! (*bimba che ha in mano la pallina rossa*).
56. I: Bene!
57. *Nel finale abbiamo rinominato tutti quanti insieme la fila delle palline colorate e i bambini hanno potuto vedere che la fila poteva continuare anche fuori dalla porta dell'aula.*

³ Finora avevo pensato, dal modo in cui si svolgeva l'attività, che fosse la prima volta che i bambini formassero e osservassero una successione; la frase 'è un modulo' invece mi fa pensare che i bambini abbiano già avuto altre esperienze con le successioni al punto da saperne individuare il modulo (questa, però, che viene 'drammatizzata' dai bambini stessi, sembra proprio adatta a iniziare). A seguire la discussione fino alla fine si evince che gli alunni stanno appena scoprendo che la successione può continuare, intuiscono quali elementi via via la compongono, ma parlare di modulo in questa fase mi pare ancora prematuro.

⁴ È migliore i termine 'fila'.

⁵ Bisognerebbe evitare, anche con bambini così piccoli, le domande a risposta corale. Riporto a questo proposito dal mio libro (UTET, 2022):

‘Queste domande costituiscono un intercalare tipico dell’insegnante quando spiega, ma non sono produttive perché tutto si risolve, in genere, con un sì collettivo (è difficile che qualcuno alzi la mano per dire «No»...). Risposte di questo tipo rassicurano gli insegnanti perché sembra che gli alunni abbiano capito, ma non vi è nessuna garanzia che questo sia avvenuto perché esse sono completamente opache rispetto al reale livello di comprensione della classe. Sono semplici risposte di comodo.

⁶ Riascoltando la registrazione mi sono resa conto che qui non mi sono soffermata a chiedere ai bambini le loro risposte. Vero. È molto importate farlo d'abitudine.

⁷ Riascoltando la registrazione mi sono resa conto che potevo chiedere ai bambini la loro idea di infinito; la conversazione sarebbe stata più ricca e avrei dato loro più possibilità di verbalizzare. Vero anche in questo caso. Spesso escono considerazioni riconducibili alla magia o alle fiabe.